

ECONOMIA INFORMAZIONI

La Borsa

Smobilizzi tecnici

MILANO, 17. Con i rapporti il mercato ha chiuso il conto mensile di novembre. Le richieste di finanziamento per posizioni al rialzo sono diminuite a seguito delle incertezze legate alla situazione politica economica interna. Gli smobilizzi hanno coinvolto molti valori del listino anche sulla scia del nuovo indebolimento della Centrale e dei valori del gruppo. Le notizie sono state accolte con molto riserbo. Nel dopo Borsa solo la Viscoia e la Montedison hanno rivoltato qualche segno di ripresa mentre la maggior parte dei valori guida sono arretrati nei confronti delle chiusure. Tra le note positive vanno segnalate la Dalmine, Sip, Breda, Cmi e il rimbalzo delle Navi, Elio, Genovese. Il settore dei consumi è premiato ha registrato un apprezzabile volume di affari. Tra i valori maggiormente trattati 78 sono risultati in ribasso 42 in rialzo e 25 sono rimasti invariati. Indice: 62,9 (- 0,5%).

QUOTAZIONI DEL 17 NOVEMBRE 1982

Table with columns: TITOLI, odierne, var., TITOLI, odierne, var. Includes sections for Alimentari e Agricole, Assicurative, Bancari, Chimiche, etc.

OBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Table with columns: La Centrale 13% 81-88, Generali 12% 81-88, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Buoni del Tesoro, 1-10-83 12%, 1-1-84 12%, etc.

CAMBI

Table with columns: Dollaro Usa, Dollaro canadese, Dollaro tedesco, etc.

(Servizio CREDITO BERGAMASCO)

ORO E MONETE: prezzi indicativi e non ufficiali. Oro gr. 19.500-19.800. Argento gr. 450-460. Platino gr. 17.000. Sterlina n.c. 140.000-150.000. Sterlina n.c. 160.000-170.000.

Al Ristretto

Scambi rarefatti

La riunione ha evidenziato una prevalenza di smobilizzi con percentuali di un certo rilievo nell'ambito dei bancari, attraverso scambi molto ridotti. Hanno perso terreno: Banca di Legnano (- 9,9%), Creditwest (- 6,3%), Provinciale Lombarda (- 4%), Credito Popolare (- 4,5%), Popolare Commercio e Industria (- 5,6%), Popolare di Lecco (- 3,8%), Banca Popolare di Milano (- 3,4%), Popolare Luino e Varese (- 4,2%) e Popolare Palazzolo sul Oglio (- 6,13%). Sono migliorate: Banca Provinciale di Napoli (più 1,5%), Roi (più 1%), U.C.E. (più 1%) e Popolare di Intra (più 2,2%). Indice: - 2,57.

QUOTAZIONI DEL 17 NOVEMBRE 1982

Table with columns: TITOLI, odierne, var., TITOLI, odierne, var. Includes sections for Banca Bresciana, Banca Centro Sud, etc.

Subfornitura: allo SFORTEC

l'assessore Ruffini indica come uscire dalla crisi

Inaugurata ieri la mostra-mercato specializzata - Trentadue le aziende bergamasche presenti

Non solo a livello di Comunità europea ci invidiano. Lo Sfortec in cifre: aziende presenti 327 (quelle bergamasche industriali ed artigiane sono 32); Paesi rappresentati 9 (Austria, Canada, Francia, Gran Bretagna, Italia, Repubblica Federale Tedesca, San Marino, Spagna, Svizzera); superficie netta 4933 metri quadrati, fronte espositivo 1747 metri, valore dei prodotti esposti (in milioni di lire) 1552 milioni.

La visita agli stands ha convalidato le « voci » della vigilia: il prodotto italiano non arriva addrittura a 70 lire. Si prevede cioè quanto meno un raddoppio dell'utile '81 (6,9 lire per azione) che tiene conto della solidità dell'azienda e, del consistente portafoglio di titoli, della riduzione dell'indebitamento.

Per coprire il disavanzo il Tesoro punta ancora sui BOT

«CCT»: ieri un nuovo tonfo

All'asta di fine novembre ne saranno emessi per 20 mila miliardi di lire

Circa 20 mila miliardi di Bot saranno messi all'asta dal Tesoro a fine mese. Di questa cifra, 15.710 miliardi serviranno a rinnovare i titoli in scadenza mentre la differenza servirà al Tesoro per cercare di coprire le quote dei titoli non rinnovati nelle ultime aste.

Basti pensare che sulla scia dell'esito negativo della sottoscrizione di martedì il Cct (è la prima volta che succede, tanto che il Tesoro aveva finora giustificato i fallimenti delle emissioni di Bot con la preferenza accordata ai Cct) l'asta pronta contro termine di ieri ha confermato il disinteresse del mercato per investimenti anche a brevissimo termine sui certificati del «debito pubblico».

L'operazione era incentrata sull'offerta di 400 miliardi di Cct con riacquisto della Banca d'Italia il prossimo 26 novembre. Si nota che le richieste pervenute, ne sono state accettate sette per un importo di 118 miliardi, meno di un terzo dell'offerta. Il tasso massimo accolto è stato del 18,25% che, rispetto alle aste pronte contro termine dei giorni scorsi, questa volta risulta coincidente con il tasso medio di aggiudicazione (nei giorni scorsi risultava inferiore).

Evidentemente oggi un tasso del 18,25% viene considerato minimo dal sistema anche per gli investimenti a brevissima scadenza. \* Acciaio nell'edilizia. Il consumo di acciaio nel settore dell'edilizia e sulle opere pubbliche è stato, nel 1981, di 7,3 milioni di tonnellate di acciaio, pari al 40% del consumo italiano di laminati di acciaio.

Vita delle società

IBP: SI' ALL'AUMENTO DI CAPITALE

Un aumento gratuito del capitale sociale, mediante emissione di 720 mila azioni (512 mila ordinarie e 208 mila di risparmio), tutte del valore nominale di lire 2.000 ciascuna, è stato approvato all'unanimità dall'assemblea straordinaria degli azionisti Ibp riunitasi a Perugia. La distribuzione prevista sarà di una azione ordinaria gratuita ogni 25 ordinarie possedute e di una azione di risparmio gratuita ogni 25 azioni di risparmio possedute.

ANSALDO: COMMESSA DA 300 MILIARDI

L'Ansaldo impianti, società del raggruppamento Ansaldo (Finmeccanica), e la Yemen General Electricity Corporation hanno firmato a Sanaa, capitale dello Yemen del Nord, un contratto del valore di 300 miliardi di lire per la fornitura da parte italiana di una centrale termoelettrica che sorgerà ad Al Mokha, sulle rive del Mar Rosso, a 150 chilometri a sud di Hodeidah.

AUMENTO DI CAPITALE PER L'ITALSTAT

L'Italstat ha aumentato il capitale sociale da 120 a 340 miliardi e ha acquistato la partecipazione di controllo della società «Autostrade». Questi i due principali «deliberati» dell'assemblea straordinaria dell'Italstat riunitasi in pratica a conferito all'Italstat, la finanziaria dell'Iri per le infrastrutture, l'assetto del territorio e l'edilizia, l'ottanta per cento del pacchetto azionario dell'«Autostrade», mentre il rimanente 20 per cento continuerà ad essere detenuto direttamente dall'Iri. A questo fine l'assemblea ha aumentato il capitale sociale da 120 a 280 miliardi di lire, essendo stato effettuato nei giorni scorsi l'aumento per contanti da 60 a 120 miliardi di lire.

Produzione: l'ISCO prevede nuovi cali

Nuovi «ripegamenti» sono previsti nei prossimi tre-quattro mesi per l'attività produttiva, secondo l'inchiesta congiunturale condotta mensilmente dall'Isco. E' questa un'altra conferma dell'andamento cedente della produzione industriale dopo i dati Istat di settembre e dopo le dichiarazioni di alcuni imprenditori. La tendenza negativa interesserà l'insieme dei settori manifatturieri.

«Europages»: l'annuario CEE degli esportatori

Favorire gli scambi commerciali nel mercato europeo: questa la finalità della prima edizione di «Europages» (annuario europeo degli esportatori), recentemente presentato a Milano. Si tratta di una iniziativa comune delle società che curano la realizzazione delle «pagine gialle» di sei Paesi (Italia, Belgio, Rep. Federale tedesca, Francia, Gran Bretagna, Olanda). Per il nostro Paese, come è noto, è la «Seat». Il nuovo strumento per gli operatori economici raccoglie in un solo volume, edito in sei versioni linguistiche, più di 130 mila aziende con attività internazionale.

Con una tiratura di 270 mila copie «Europages» riporta una prefazione, un indice di più di 500 prodotti e servizi e l'elenco vero e proprio nel quale sono riportate le 130 mila aziende, raggruppate in 18 grandi settori merceologici. All'interno di ogni settore, le aziende sono classificate per un prodotto o per un servizio, e per Paese di origine. Per ogni azienda, viene riportato l'indirizzo completo, il numero di telefono e di telex.

Bergamo affari

\* TREVILO TEXTILE S.p.A., già S.r.l. (Treviolo, strada statale Briantea, frazione Curnusco): aumento del capitale sociale da 20 a 525 milioni. Nuovo presidente il signor Carlo Comi; nuovo vicepresidente il signor Gabriele Cimadoro.

\* APCO ITALIA S.n.c. di ing. Alfredo Marconi & C. (Antegnate, via della Resistenza): recesso dei soci E. Marconi e Annamaria Milazzo; nuovo socio la signora Olga Orlandi.

\* CALOR SYSTEM S.p.A., già S.n.c. di Bogo Attilio (Azzano S. Paolo, via per Grassobio): aumento del capitale sociale da 110 a 250 milioni. Nuovo presidente e consigliere delegato il signor Attilio Bogo; nuovo consigliere delegato il signor Walter Giupponi.

\* BERCAR S.r.l. (Bergamo, via G. d'Alzano, 5): nuovo amministratore unico il signor Renato Zanchi.

\* BPD Bianchi Prodotti Diversificati S.r.l., già BIANCHI & C. (Bergamo, via Alfredo Corti, 11, già in via Paglia, 5): nuovo amministratore unico il signor Gian Pietro Buzzi; nuovo consigliere delegato.

\* CONDAF Consulenze d'affari di Rigamonti Stefano & C. S.a.s. (Bergamo, via Verdi, 16): recesso dei soci Tonino Vecchi; nuovo socio la signora Antonietta Rigamonti.

\* EDIZIONI WALK OVER S.r.l. (Bergamo, via Borgo Palazzo, 226, già in via Angelo Mai, 24/a): aumento del capitale sociale da 45 a 135 milioni.

Per la Dalmine si accende l'interesse della Borsa

Attenzione puntata sulla Dalmine in Borsa. Dopo i continui rialzi dei giorni scorsi, il titolo ha toccato ieri quota 546, il massimo finora raggiunto.

Una dimostrazione che, più, se non ce ne fosse bisogno, dell'andamento positivo della società che, nel corso degli ultimi due anni, ha praticamente ribaltato la critica situazione in cui era caduta alla fine degli Anni '70.

In ambienti borsistici si comincia perciò a prendere in considerazione l'ipotesi di consistenti distribuzioni di dividendi: sicuramente oltre le 12,5 lire (qualcuno arriva addirittura a 70 lire). Si prevede cioè quanto meno un raddoppio dell'utile '81 (6,9 lire per azione) che tiene conto della solidità dell'azienda e, del consistente portafoglio di titoli, della riduzione dell'indebitamento.

Da più parti si insiste in particolare sull'ipotesi di un aumento di capitale (quello deliberato dall'assemblea a fine '78 è ancora fermo), che una conferma indiretta di ciò la si avrebbe dall'incetta di «diritti» in atto in questi ultimi mesi: ieri la quotazione è giunta fino a 65 lire. La previsione è che il titolo Dalmine possa in ogni tempo toccare i duecento lire, e soprattutto qualora si concretassero gli accordi per enormi commesse (si parla di oltre il 30% dei lavori) legate al gasdotto siberiano, ipotesi oggi realistiche dopo la fine dell'embargo USA.

Non c'è infine da dimenticare che a questa spinta al rialzo potrebbe anche partecipare la volontà espressa da più parti di «privatizzare» alcune delle aziende del gruppo Iri (di cui la Dalmine fa appunto parte), tanto che rivalutazioni stanno riguardando in questi giorni anche Sip ed Italcable. Fra gli interessati si fanno i nomi dei gruppi Agnelli (siderurgici), De Benedetti (telefonici).

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBLIGAZIONARIO 1980-1987 A TASSO INDICIZZATO DI NOMINALI L. 800 MILIARDI (HENRY)

Il 1° dicembre 1982 matura l'interesse relativo al semestre giugno-novembre 1982 (cedola n.5) nella misura di L. 96.500 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che:

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di settembre e ottobre 1982, è risultato pari al 19,442%;

b) per i BOT a 12 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di settembre e ottobre 1982, è risultato pari al 18,62%;

c) la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 19,031%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 9,101%.

In conseguenza, a norma dell'art.5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1982 - maggio 1983 (cedola n. 6 scadente il 1° giugno 1983) un interesse del 9,10% pari a L. 91.000 nette per ciascuna cedola senza alcuna trattenuta per spese.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBLIGAZIONARIO 1982-1989 INDICIZZATO DI NOMINALI L. 500 MILIARDI III EMISSIONE (REDI)

Il 1° dicembre 1982 matura l'interesse relativo al semestre giugno-novembre 1982 (cedola n.1) nella misura di L. 97.500 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che:

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di settembre e ottobre 1982, è risultato pari al 19,442%;

b) per i BOT a 6 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di settembre e ottobre 1982, è risultato pari al 17,797%;

c) la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 18,62%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 8,913%.

In conseguenza, a norma dell'art.5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1982 - maggio 1983 (cedola n. 2 scadente il 1° giugno 1983) un interesse dell' 8,90% pari a L.89.000 nette per ciascuna cedola senza alcuna trattenuta per spese.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 6 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il secondo semestre di vita delle obbligazioni uno scarto positivo pari allo 0,913%, pertanto - tenuto conto dello scarto determinato nel semestre precedente - l'attuale maggiorazione sul capitale è del 2,663%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto articolo 6, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre e l'8%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.